

SI SVILUPPA L'INIZIATIVA DEMOCRATICA

Regione Puglia e Lucca contro lo scioglimento anticipato delle Camere

Odg unitari approvati anche dai gruppi dc - Ferma presa di posizione della Federazione toscana della Resistenza - Documento del Consiglio provinciale di Nuoro - Nuovi pronunciamenti dalle fabbriche

Iniziativa e prese di posizione contro l'eventualità di uno scioglimento anticipato delle Camere continuano a susseguirsi in tutto il Paese. Un particolare rilievo ha il documento diffuso ieri dalla Federazione regionale toscana delle associazioni antifasciste e della Resistenza, la quale si pronuncia contro l'ipotesi di scioglimento ed auspica « la formazione di un governo che, forte del più largo consenso popolare, affronti e risolva i più ardui problemi del paese ».

Iniziativa dell'Alleanza contadini

Convegno sui rapporti scuola-agricoltura

BOLOGNA, 22. Un rinnovamento della nostra agricoltura deve passare necessariamente anche attraverso la garanzia di una istruzione professionale per chi lavora. Di questa garanzia, conquista si parlerà, in modo approfondito, domani a Bologna in un convegno regionale (ma allargato a rappresentanze delle stesse organizzazioni del Centro Nord) promosso dall'Alleanza coltivatori dell'Emilia-Romagna e dal CIPA (Centro Istruzione professionale agricoltori) di Roma, con il patrocinio della CEE.

A Venezia la Giunta disarta il consiglio

VENIZIA, 22. La riunione del consiglio comunale in programma per lunedì sera non ha potuto svolgersi perché il sindaco e la giunta, con il tema di questo consiglio, si sono presentati in aula. Per sei ore di fila hanno tenuto concitate riunioni, per tentare di trovare un qualche accordo sugli scatti argomentati che ormai da anni dividono la maggioranza (DC, PSDI, PSI) tra i quali l'applicazione della legge speciale, i piani di sviluppo, la riforma dell'istruzione, la politica di edilizia e di servizi.

Dove porta una tesi sbagliata

Vittorio Foa risponde, sul Manifesto, a una lettera che abbiamo rivolto alla parola d'ordine divulgata da quel giornale in occasione della crisi di governo. Il tono non ha niente che fare con le razzie calunnie e contumeliose a cui quel quotidiano si trascina in tante occasioni contro di noi. In alcuni casi il linguaggio usato con il pubblico è arrivato ad epiteti e ad argomenti simili a quelli adoperati dalla destra estrema. Foa, in questo momento, è di tono, il contributo della persona. Ci sembra opportuno constatare, però, come anche questo sia un risultato di ciò che abbiamo più volte sottolineato e cioè che, ponendosi sul terreno dell'insulto e dello scontro preconcetto e rabbioso contro il nostro partito, si riesce per accensione delle forze più torbide della società. E' evidente che tale constatazione ha fatto strada in molti e diversi settori.

A Lamezia con la partecipazione di 20.000 lavoratori e giovani

Manifestazione di popolo ai funerali di giovane assassinato dai fascisti

Rappresentanza dall'intera regione - Il feretro avvolto nella bandiera della FLM di Brescia - In tutta la Calabria il lavoro si è fermato per un'ora - La partecipazione dei partiti democratici e dei sindacati - Gli sviluppi delle indagini - Forse gli accertamenti sulle armi di chiare dalla famiglia Porchia? Abbiamo chiesto. « Sì, ma non posso dire altro ».

Da uno dei nostri inviati

LAMEZIA TERME, 21. Una grande, composta manifestazione di popolo ha dato questo pomeriggio il suo saluto alla salma di Adelchi Argada, il giovane operaio assassinato domenica sera dai fascisti. Ventimila persone, forse più, hanno preso parte alla manifestazione commemorativa, prima, e al corteo poi, che si è snodato verso il cimitero fino all'incinerazione. Già da prima, quando la salma era stata esposta nella camera ardente allestita nella sala del consiglio comunale, il via vai di migliaia di persone non aveva consentito di sfilare. Molti giovani, tutti gli abitanti della città che si sono anche astenuti dal lavoro per intero, si sono radunati in centinaia di persone venute da altri centri della regione, hanno sfilato di fronte alla bara, avvolta da una bandiera rossa, e si sono radunati fino a quando, già dalla tarda mattinata, non era più possibile neanche avvicinarsi all'ingresso del municipio.

Coinvolti numerosi esponenti dell'«alta finanza»

Caso Sindona: indiziato di reato anche il presidente della Bastogi

Tullio Torchiani, ricopre altre venti cariche nelle maggiori società italiane - Lo scandalo s'allarga a macchia d'olio

Da uno dei nostri inviati

CLAMOROSA sviluppo, nell'inchiesta sul « caso Sindona », lo scandalo provocato dallo spregiudicato speculatore italiano che ha fatto del suo nome un marchio di prestigio. Tullio Torchiani, presidente della Bastogi, una delle più grandi holdings private, vicepresidente della Montedison, Massimo Spada, rappresentante del capitale della società di servizi, sono stati indiziati di reato. Torchiani, presidente della Bastogi, una delle più grandi holdings private, vicepresidente della Montedison, Massimo Spada, rappresentante del capitale della società di servizi, sono stati indiziati di reato.

Il linguaggio della destra

Riferiamo qui di seguito alcuni brani di un editoriale scritto dal direttore del quotidiano della categoria Montedison, « Il Resto del Carlino ». L'articolo è stato scritto per invocare dal sen. Fanfani lo scioglimento delle Camere. « ...golpe (che, in verità, nessuno ha visto fino ad oggi) ». « ...maturare fatale della più disastrosa crisi dell'Italia di questo secolo ». « ...cosiddetta "sinistra DC" » una sinistra in realtà che non è mai appartenuta alla DC. « Non c'è più tempo rimasto. Non c'è più tempo da perdere. La notte è già calata sull'Italia, ed è la lunga orribile notte delle streghe... E' il tempo nero in cui la faccia della società assume, la canaglia sale in superficie, si accende ogni giorno di più la sua legge... E' l'ora del disorientamento e della follia. E' l'ora del disastro ».

Per evitare il commissario prefettizio

Firenze: iniziativa del PCI contro la crisi al Comune

Chiesta nuovamente la convocazione del Consiglio - Decreto di requisizione di alloggi per gli occupanti delle case IACP di San Bartolo

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 22. Il gruppo consiliare comunista ha nuovamente richiesto la convocazione del consiglio comunale, perché in quella sede il sindaco avvenga l'incarico di commissario prefettizio. Zoli sciolga la riserva formulata all'atto della sua elezione avvenuta, com'è noto, con i voti della DC e del PSDI, sulla base di un accordo che imponeva allo stesso di non accettare l'incarico ed aprir subito la strada al commissario prefettizio. L'avvocato Zoli chiese, dopo la votazione, una « pausa d'attesa ». Nella stessa giornata la direzione provinciale della DC invitava lo stesso a rinunciare all'incarico davanti al prefetto, che si era accollato il compito di intervenire per sciogliere il consiglio comunale. L'iniziativa comunista tende a far sì che DC e PSDI rendano noto nella sede consiliare del loro grave errore, che ha impedito di avere un'amministrazione elettiva, capace di affrontare i gravi problemi della città e del comprensorio: acqua, trasporti, piano intercomunale, università. Frattanto, in questi giorni di « attesa » l'av-

Da uno dei nostri inviati

LAMEZIA TERME, 22. Il tentativo più plateale di « scolorire » la matrice fascista di questo bestiale assassinio è di cui l'ha compiuto stato quello di tentare di far apparire ai familiari di Michelangelo De Fazio di indicare come difensore un avvocato socialista. E quando il legale - come è ovvio - ha rifiutato, i misisti hanno insistito propagandando la notizia con un vistoso titolo nella prima pagina del giornale fascista « La gazetta del sud ». « Le copie di questo fogliaccio arrivate a Lamezia stamattina sono state tutte bruciate in piazza e con esse è finita in fumo la penosa misfatti: il ruolo di difensore dell'assassino è del suo complice Oscar Porchia (segretario di sezione del « fronte della gioventù ») è stato assunto dall'avvocato Cerra e dal figlio Toni, esponente di casa MSI e candidato alla Camera

Da uno dei nostri inviati

FRANCESCO MARTELLI. Il corteo funebre si è mosso dopo le 16,30. Dietro la bara un centinaio di corone e fiori, un braccio fascista rosso e nero, centinaia di donne vestite di nero, molti braccianti e contadini. C'erano centinaia di comunisti e socialisti di tutta la Calabria. Franco Martelli. Il Comitato direttivo del gruppo comunista della Camera è confermato per oggi 23 ottobre alle ore 17.

Ferma risposta

Mobilizzazione unitaria e democratica contro le forze che vorrebbero ricreare un clima di tensione - Il MSI scuola di odio e di violenza

nelle ultime elezioni per quel partito. « Ma non è detto che la manovra, già in tante altre occasioni tentata, tendente a « scariare » l'esecutore di questo delitto, non venga continuata dal MSI se essa dovesse giovare del comportamento tenuto negli ultimi anni dalle forze di polizia calabresi e riecheggiate, qualche ora dopo il ferreo agguato di domenica dal questore Coppola. Da Fazio non ha la tessera di alcun partito, quindi non si può ancora parlare di delitto politico... Ha detto ad una delegazione antifascista. « Se una manovra che sta andando avanti da troppo tempo e che sta permettendo alla destra eversiva di creare un clima di violenza e di terrore, non viene fermata, ma che abbiamo scelto la strada principale di una delle maggiori città della provincia per compiere il crimine nella coscienza e, finalmente, di poter contare su una sostanziale impunità. E per capire occorre guardare anche al di là di Lamezia, ma neanche troppo lontano, a un fatto che ha fatto che nel capoluogo la strada centrale, il corso Mazzini, sta diventando impraticabile all'ordinario svolgimento della vita cittadina, e che per la presenza di gruppi di picchiatori fascisti, che aggravidano, provocano, cercano di creare le condizioni per scontri e incidenti senza scusa, corrono, addirittura la condanna per direttissima di tre di costoro, avvenuta pochi giorni fa, ha provocato l'indignazione degli occhi di coloro che li istigano alla violenza? ». « Si sa: è di questi tipi, è dei Michelangelo De Fazio e degli Oscar Porchia che i fascisti si servono come esecutori di un delitto che non fa da miccia per accendere il clima della tensione; basta « caricarli », esaltarli, far persino balenare davanti a loro il premio in denaro offerto dall'interno del MSI per una linea « più dura ». « La speranza è che poi violenza chiami violenza, in un ambiente nel quale altre volte possono eventualmente scattare una reazione a catena. « Se questo obiettivo non si è finora realizzato è perché le forze antifasciste a livello regionale oltre che a livello locale - hanno saputo dare una ferma risposta sui terreni amministrativi, politici, e decise dopo i fatti di Reggio, accaduti dopo l'assassinio di Malacaria, è accaduto in occasione degli eventi che in questi ultimi tempi hanno scosso l'opinione pubblica nazionale, è accaduto anche oggi. Ennio Simeone

Da uno dei nostri inviati

FRANCESCO MARTELLI. Il corteo funebre si è mosso dopo le 16,30. Dietro la bara un centinaio di corone e fiori, un braccio fascista rosso e nero, centinaia di donne vestite di nero, molti braccianti e contadini. C'erano centinaia di comunisti e socialisti di tutta la Calabria. Franco Martelli. Il Comitato direttivo del gruppo comunista della Camera è confermato per oggi 23 ottobre alle ore 17.

Da uno dei nostri inviati

FRANCESCO MARTELLI. Il corteo funebre si è mosso dopo le 16,30. Dietro la bara un centinaio di corone e fiori, un braccio fascista rosso e nero, centinaia di donne vestite di nero, molti braccianti e contadini. C'erano centinaia di comunisti e socialisti di tutta la Calabria. Franco Martelli. Il Comitato direttivo del gruppo comunista della Camera è confermato per oggi 23 ottobre alle ore 17.

Da uno dei nostri inviati

FRANCESCO MARTELLI. Il corteo funebre si è mosso dopo le 16,30. Dietro la bara un centinaio di corone e fiori, un braccio fascista rosso e nero, centinaia di donne vestite di nero, molti braccianti e contadini. C'erano centinaia di comunisti e socialisti di tutta la Calabria. Franco Martelli. Il Comitato direttivo del gruppo comunista della Camera è confermato per oggi 23 ottobre alle ore 17.

MARIO MAZZONE. Avvenuta in Roma il 19-10-1974